

B

## Indice sommario

## Sommario

1.	Introduzione .....	2
2.	Dati dell'organizzazione .....	2
3.	Documenti di riferimento e tipo di audit.....	3
4.	Risultanze dell'analisi.....	5
5.	Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati .....	11
6.	Mappa del rischio reato e azioni collegabili.....	12

Nome e cognome	Ruolo
<b>Luca Valenti</b>	<b>Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza</b>



**1. Introduzione**

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione dell'azienda in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo:

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dall'azienda;
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo;
- diffusione della metodologia e sua accettazione.

Tale analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" 2019 (Delibera 1064 di novembre 2019).

L'analisi del rischio è stata sviluppata tenendo in considerazioni le indicazioni contenute nel paragrafo 6 della presente analisi.

Questo documento costituisce specifico allegato al "Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza" (PPCT) del PFP Valtellina.

**2. Dati dell'organizzazione**

<b>Ragione sociale dell'azienda</b>	PFP Valtellina
-------------------------------------	----------------

**3. Documenti di riferimento e tipo di audit**

<p><b>Documenti di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge Anticorruzione (190/2012)</li> <li>- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;</li> <li>- Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;</li> <li>- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190.</li> <li>- Determinazione 8 ANANC giugno 2015</li> <li>- D.lgs.97/2016</li> <li>- Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 "Nuove Linee guida per 'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".</li> <li>- Legge 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità"</li> <li>- PNA 2019 (Delibera 1064 di novembre 2019).</li> </ul>
<p><b>Tipo di analisi</b></p>	<p>Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 così come suggerito da specifico allegato al PNA.</p>

<b>Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi:</b>	N° 71 + 1 dirigente
<b>Contratto in uso:</b>	CCNL COMPARTO REGIONI ENTI LOCALI
<b>Cambiamenti rispetto all'analisi precedente:</b>	Aggiornamento normativo e legislativo
<b>Chiusura anomalie analisi precedente:</b>	Vedi chiusura attività contenute nel consuntivo 2019

#### 4. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate per prevenire il rischio reato suddivise per tipologia di azioni, come da tabella sotto riportata

controllo;	A
trasparenza;	B
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	C
regolamentazione;	D
semplificazione;	E
formazione;	F
sensibilizzazione e partecipazione;	G
rotazione;	H
segnalazione e protezione;	I
disciplina del conflitto di interessi;	L
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	M

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità anch'esse identificate per tipologia.

Sono stati considerati i seguenti reati contemplati nel Titolo II, Capo I, del codice penale.

- o Peculato (art.314 c.p.);
- o Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- o Abuso d'ufficio (art.232 c.p.);
- o Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- o Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
- o Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- o Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- o Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- o Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.);
- o Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.);
- o Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- o Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);
- o Concussione (art. 317 c.p.);
- o Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- o Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- o Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
- o Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- o Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- o Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- o Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- o Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- o Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)
- o Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.);
- o Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p)

In riferimento a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito del PFP i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

I processi esaminati sono:

1. Processi di affidamento di lavori servizi e forniture
2. Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento
3. Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.
4. Gestione beni aziendali e cassa.

1

Attività collegabili		Tipo reato	
Processi di affidamento di lavori servizi e forniture		<ul style="list-style-type: none"> <li>•Corruzione</li> <li>•Abuso d'ufficio</li> <li>•Induzione indebita a dare o promettere utilità</li> <li>•Peculato</li> </ul>	
<b>Esempio di comportamenti illeciti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere una ditta produttrice non sulla base dei requisiti di qualità e utilità ma al fine di trarre un vantaggio personale.</li> <li>• Conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti privilegiati.</li> <li>• Falsificazione dei dati di magazzino per utilizzo di beni per trarre un vantaggio personale</li> </ul>			
<b>Funzioni coinvolte</b>			
Direzione –amministrazione			
<b>Azioni preventive già in atto</b>		<b>Tipologia azioni</b>	
Presenza di un Modello di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01		D	
Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici		C/D	
Codice sanzionatorio		D	
Protocolli Modello 231		D	
Procedure sistema qualità		D	
Accesso civico generalizzato		B	
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati riferiti ai requisiti dell'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 e smi		B	
Inserimento dei dati riferiti ai bandi all'interno dell'apposita sezione di Amministrazione trasparente "Bandi di gara e contratti"		B	
<b>Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto</b>			
<b>Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)</b>	<b>Indice di valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione rischio</b>	<b>complessiva</b>
BASSO	MEDIO	BASSO	
<b>Controlli / procedure / attività da implementare</b>			<b>Tipologia azioni</b>
Analizzare la possibilità di predisporre /aggiornare una procedura o regolamento per il PFP riferita alla gestione dei Processi di affidamento di lavori servizi e forniture			D



2

Attività collegabili		Tipo reato
Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento		<ul style="list-style-type: none"> <li>•Corruzione</li> <li>•Abuso d'ufficio</li> <li>•Induzione indebita a dare o promettere utilità</li> </ul>
<b>Esempio di comportamenti illeciti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abuso del processo di assunzione per inserire in azienda candidati privilegiati.</b></li> <li>• <b>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.</b></li> <li>• <b>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati privilegiati.</b></li> </ul>		
<b>Funzioni coinvolte</b>		
CdA Direzione		
<b>Azioni preventive già in atto</b>		<b>Tipologia attività</b>
Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici		C/D
Codice sanzionatorio		D
Protocolli Modello 231		D
Procedure sistema qualità		D
"Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" della Provincia di Sondrio		D
Accesso generalizzato		B
Pubblicazione dei bandi di concorso nella sezione selezione del personale in amministrazione trasparente		B
<b>Rischio residuo</b>		
<b>Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)</b>	<b>Indice di valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>
BASSO	MEDIO	BASSO
<b>Controlli / procedure / attività da implementare</b>		<b>Tipologia azioni</b>
Analizzare la possibilità di predisporre /aggiornare una procedura o regolamento per il PFP riferita alla Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento (in cui affrontare anche i punti di applicabilità dell'autorizzazione di incarichi e del pantouflage)		D

3

<b>Attività collegabili</b>		<b>Tipo reato</b>
Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.		<ul style="list-style-type: none"> <li>•Corruzione</li> <li>•Abuso d'ufficio</li> <li>•Induzione indebita a dare o promettere utilità</li> </ul>
<b>Esempio di comportamenti illeciti: scelte soggettive nelle iscrizioni ad inizio anno o durante l'anno scolastico</b>		
<b>Funzioni coinvolte</b>		
Direzione Didattica Area Sviluppo Amministrazione Professionisti e consulenti incaricati		
<b>Azioni preventive già in atto</b>		<b>Tipologia azioni</b>
Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici		C/D
Codice sanzionatorio		D
Protocolli Modello 231		D
Procedure sistema qualità		D
Accesso generalizzato		B
<b>Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto</b>		
<b>Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)</b>	<b>Indice di valutazione dell'impatto</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>
BASSO	BASSO	BASSO
<b>Controlli / procedure / attività da implementare</b>		
NESSUNA ATTIVITA' DA PIANIFICARE ULTERIORE		

4

Attività collegabili		Tipo reato
Gestione cassa e banca Gestione beni aziendali		Peculato
<b>Esempio di comportamenti illeciti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso ai fini personali del denaro aziendale.</li> <li>• Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari.</li> <li>• Utilizzo ai fini propri del bene aziendale.</li> </ul>		
<b>Funzioni coinvolte</b>		
Cda Direzione Amministrazione- tutto il personale per l'utilizzo dei beni aziendali		
Azioni preventive già in atto		Tipologia azioni
Codice etico		C/D
Protocolli Modello 231		D
Procedure sistema qualità		D
Accesso generalizzato		B
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia azioni
Analizzare la possibilità di predisporre /aggiornare una procedura o regolamento per il PFP riferita alla gestione dei processi amministrativi ad esempio cassa, etc		D

**5. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati**

		<b>Azioni da intraprendere</b>	<b>Pianificazione attività</b>
1	D	Analizzare a possibilità di predisporre /aggiornare una procedura o regolamento per il PFP riferita alla gestione dei Processi di affidamento di lavori servizi e forniture	Entro: 2020
			Resp.: redazione Direzione e Ufficio acquisti; approvazione CdA
			Esito:
2	D	Analizzare a possibilità di predisporre /aggiornare una procedura o regolamento per il PFP riferita alla Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento (in cui affrontare anche i punti di applicabilità dell'autorizzazione di incarichi e del pantouflage)	Entro: 2020
			Resp.: redazione Direzione; approvazione CdA
			Esito:
3	D	Analizzare a possibilità di predisporre /aggiornare una procedura o regolamento per il PFP riferita alla gestione dei processi amministrativi ad esempio cassa, etc	Entro: 2020
			redazione Direzione e Ufficio economato; approvazione CdA
			Esito:

**6. Mappa del rischio reato e azioni collegabili**

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

**I. La probabilità di accadimento**

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regolamenta l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

**II. Impatto/gravità/criticità**

Rappresenta sia l'importanza per l'ente dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività di PFP .

Per impatto/ gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'ente (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'ente (interdizione – pubblicazione sentenza)

**III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio**

Probabilità	<b>Alta (3)</b>	3	6	9
	<b>Media (2)</b>	2	4	6
	<b>Bassa (1)</b>	1	2	3
<b>IMPATTO</b>		<b>Basso (1)</b>	<b>Medio (2)</b>	<b>Alto (3)</b>

1= Basso –sotto controllo  
2 = Basso  
Da 3 a 4 = Medio  
6 =Alto

9= Altissimo

**IV. Possibili soluzioni**

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	<b>Altissimo</b>	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	<b>Alto</b>	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	<b>Medio</b>	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	<b>Basso</b>	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	<b>Basso Sotto controllo</b>	Consapevolezza